Battuti gli americani per 169-155 (maschile 109-100 e femminile 60-55)

L'EUROPA CE L'HA FATTA!

IL CALENDARIO DELLA SERIE B

MILANO, 11

L'Ufficio stampa della Lega nazionale calcio ha reso noto il calendario del prossimo campionato di calcio di serie «B» che comincerà il 10 settembre prossimo.

E' stato frattanto stabilito che la Lazio giocherà sul terreno del «Flaminio» tutte le sue gare di campionato.

Per quanto riguarda gli orari di inizio delle gare dei campionati di serie «A» e «B», il Comitato di presidenza della Lega nazionale ha deciso il seguente ordine: dal 3 settembre: ore 16,30; al 24 settembre: ore 15; dal 22 ottobre: ore 14,30; dal 4 febbraio 1968: ore 15; dal 31 marzo 1968: ore 15,30; dal 28 aprile '68: ore 16.

Il calendario del campionato di calcio di serie «B» non prevede alcuna sospensione e pertanto si concluderà il giorno 23 giugno 1968, dopo 42 giornate di gare. Il girone di andata si concluderà il 28 gennaio 1968. Ecco il calendario della serie B:

I GIORNATA 10-9-67 — Foggia Catanzaro; Lazio-Potenza; Lecco-Novara; Modena Genoa; Padova-Bari; Perugia Palermo; Pisa Catania; Reggina-Livorno; Venezia Messina; Verona-Monza - Riposa Reggiana

II GIORNATA 17-9-67 — Bari-Modena; Catanzaro Reggiana; Genoa-Lecco; Monza Lazio; Novara Verona; Perugia-Catania; Pisa-Messina; Potenza-Livorno; Reggina-Foggia; Venezia Palermo — Riposa Padova

III GIORNATA 24-9-67 — Catania Bari; Catanzaro-Genoa; Foggia-Potenza; Lazio-Novara; Lecco-Pisa; Livorno-Perugia; Messina-Reggiana; Modena-Monza; Palermo-Padova; Verona-Reggina — Riposa Venezia

IV GIORNATA 1-10-67 — Bari-Foggia; Catania-Catanzaro; Genoa - Lazio; Messina-Lecco; Monza-Perugia; Novara Modena; Padova-Pisa; Palermo-Verona; Potenza-Venezia; Reggiana-Reggina — Riposa Livorno

V GIORNATA 8-10-67 — Catanzaro - Verona; Lazio-Catania; Lecco-Padova; Livorno-Palermo; Modena - Messina; Monza-Novara; Perugia-Potenza; Pisa Bari; Reggina Genoa; Venezia-Reggiana — Riposa Foggia

VI GIORNATA 15-10-67 — Bari-Palermo; Catanzaro-Pisa, Genoa-Venezia; Livorno-Lazio; Novara Perugia Padova-Messina; Potenza-Lecco; Reggiana-Foggia; Reggina-Modena; Verona Catania — Riposa Monza

VII GIORNATA 22-10-67 — Bari Reggina; Catania-Lecco; Foggia-Monza; Lazio-Verona; Modena Livorno; Padova-Catanzaro; Palermo-Pisa; Perugia Genoa; Reggiana-Potenza; Venezia - Novara — Riposa Messina

VIII GIORNATA 29-10-67 — Catania-Venezia; Foggia-Padova; Genoa-Bari; Lecco-Reggiana; Livorno- Catanzaro; Messina-Monza; Novara-Potenza; Palermo-Reggina; Pisa-Perugia; Verona Modena - Riposa Lazio

IX GIORNATA 5-11-67 — Bari-Reggiana; Catanzaro-Venezia; Lazio-Perugia; Livorno-Messina; Modena - Pisa; Monza Genoa; Novara Palermo; Potenza-Padova; Reggina-Lecco; Verona-Foggia — Riposa Catania

X GIORNATA 12-11-67 — Catanzaro Lecco; Genoa-Livorno; Monza-Palermo; Padova-Novara; Perugia Modena; Pisa-Verona; Potenza-Messina; Reggiana Catania; Reggina-Lazio; Venezia Foggia — Riposa Bari

XI GIORNATA 19-11-67 — Foggia Catania; Lecco-Bari; Livorno-Monza; Messina Catanzaro; Modena Potenza; Novara Reggina; Palermo-Lazio; Perugia Padova; Reggiana Pisa; Verona Venezia — Riposa Genoa

XII GIORNATA 26-11-67 — Catania Palermo; Foggia-Perugia; Lazio Messina; Monza-Reggiana; Novara Bari; Padova Livorno; Pisa-Genoa; Potenza Verona; Reggina Catanzaro; Venezia Lecco — Riposa Modena

XIII GIORNATA 3-12-67 — Bari-Venezia; Catania-Padova; Catanzaro-Monza; Genoa-Foggia; Lecco-Lazio; Messina Novara; Palermo Modena; Perugia-Reggina; Pisa Livorno; Reggiana-Verona — Riposa Potenza

XIV GIORNATA 10-12-67 — Catanzaro - Modena; Foggia-Pisa; Lazio-Venezia; Livorno-Lecco; Messina Bari; Novara Catania; Padova-Reggina; Palermo Genoa; Potenza-Monza; Reggiana Perugia — Riposa Verona

XV GIORNATA 17-12-67 — Bari Catanzaro; Foggia-Messina; Genoa-Reggiana; Lecco Palermo; Modena-Lazio; Monza Padova; Pisa Potenza; Reggina-Catania; Venezia Livorno; Verona-Perugia — Riposa Novara

XVI GIORNATA 24-12-67 — Lazio Pisa; Lecco-Foggia; Livorno-Novara; Messina-Verona; Monza-Bari; Padova-Venezia; Perugia-Catanzaro; Potenza-Genoa; Reggiana-Palermo — Riposa Reggina

XVII GIORNATA 31-12-67 — Bari-Potenza; Catanzaro-Lazio; Genoa-Padova; Messina-Catania; Modena-Foggia; Novara Reggiana; Perugia-Lecco; Pisa-Monza; Venezia-Reggina; Verona-Livorno — Riposa Palermo

XVIII GIORNATA 7-1-68 — Catania Genoa; Foggia-Novara; Lazio-Padova; Lecco-Verona; Livorno-Bari; Monza-Venezia; Palermo-Messina; Potenza - Catanzaro; Reggiana-Modena; Reggina-Pisa — Riposa Perugia

XIX GIORNATA 14-1-68 — Bari - Lazio; Catania-Monza; Genoa-Verona; Livorno-Foggia; Messina-Reggina; Modena Lecco; Novara-Pisa; Padova-Reggiana; Palermo-Potenza; Venezia Perugia — Riposa Catanzaro

XX GIORNATA 21-1-68 — Catanzaro-Palermo; Foggia-Lazio; Genoa-Novara; Modena Padova; Monza Reggina; Perugia-Messina; Pisa-Venezia; Potenza-Catania; Reggiana Livorno; Verona-Bari — Riposa Lecco

XXI GIORNATA 28-1-68 — Bari-Perugia; Catania-Livorno; Catanzaro-Novara; Lazio-Reggiana; Lecco-Monza; Messina-Genoa; Padova-Verona; Palermo-Foggia; Reggina Potenza; Venezia-Modena — Riposa Pisa

L'arrivo dei 5000 metri, che hanno fatto registrare una «doppietta» europea: primo l'ungherese MECSER, secondo il belga ROELANTS (Telefoto)

Il dettaglio tecnico

FEMMINILI

GIAVELLOTTO: 1) Daniela Jaworska (E) m 56,16; 2) Barbara Friedrich (A) m 55,60; 3) Amelia Kaloska (E) m 51,70; 4) Ranae Bair (A) m 53,48

PESO: 1) Margetta Gummel (E) m 17,27; 2) Renata Boy-Garisch (E) m 16,83; 3) Nancy McCredie (A) 14,15; 4) Maureen Dowd (A) m 13,03

ALTO: 1) Eleanor Montgomery (A) m 1,72 2) Ilona Gusenbauer (E) m 1,69; 3) Gertrud Sschmidt (E) m 1,69; 4) Jenny Meldrun (A) m 1,52

M 800: 1) Madeleine Manning (A) 1'02"6; 2) Vera Nicolic (E) 2'02"3; 3) Doris Brown (A) 2'05"3; 4) Karin Kessler (E) 2'07"1

M 200: 1) Irena Kirszenstein (E) 23"3; 2) Una Maurice (A) 23"9; 3) Irene Piotrovski (A) 24"; 4) Anna Maria Toth (E) 24"5

M. 80 OSTACOLI: 1) Cherrie Sherrard (A) 10"9; 2) Mamie Awlins (A) 11"; 3) Mary Rand (E) 11"2; 4) Inge Schell (E) 11"2

MASCHILI

M 400 OSTACOLI: 1) Ron Whitney (A) 50"1; 2) John Sherwood (E) 50"8; 3) Russ Rogers (A) 50"9; 4) Gerhard Hennige (E) 51"6

M. 200: 1) John Carlos (A) 20"5; 2) Roger Bambuck (E) 20"9; 3) Jerrp Bright (A) 21"3; 4) Jean-Claude Nallet (E) 21"4.

MARTELLO: 1) Uve Beyer (E) m. 67.40; 2) Gyula Zsiwotzky (E) m. 66,88; 3) Tom Gage (A) m 66,52, 4) George Frenn (A) m 62,20

M 5 000: 1) Lajos Mecser (E) 14'01"8; 2) Gaston Roelants (E) 14'02"; 3) Maximo Martinez (A) 14'14"4; 4) Louis Scott (A) 14'31"2

M. 800: 1) Franz-Joszef (E) 1'49"3; 2) Jean Pierre Dufresne (E) 1'10"1; 3) Brian McLaren (A) 1'50"3; 4) Bill Crothers (A) 1'51"7.

TRIPLO: 1) Jenrik Kalocsai (E) m. 16.26; 2) Josef Schmidt (E) m. 16.25; 3) Nelson Prudencio (A) m 15.99; 4) Charles Graig (A) m. 15.69

M 3 000 SIEPI: 1) Chris McCubbins (A) 8'44"1, 2) Istva Joni (E) 8'55"4, 3) Maurice Herriot (E) 8'56"; 4) Conrad Nightingale (A) 9'01"2.

STAFFETTA M 4 x 400: 1) Americhe (Albert Stenson, Jose Francheschi, Vince Matthews, Lee Evans) 3'03"6, 2) Europa (Jean-Claude Nallet, Timothy Graham Jan Werner, Andrej Badenski) 3'07"6.

DISCO: 1) Ludvik Danek (E) m. 60 99; 2) Silvano Simeon (E) m. 60.45, 3) George Puce (A) m. 59,54; 4) Gary Carlsen (A) m 58.73

ASTA: 1) Herve D'Encause (E) m 5.20; 2) Dick Railsback (A) m 5.10, 3) Charlambos Papanicolau (E) m 5,10. (Bob Seagren (A) non classificato perché ha fallito nel tre tentativi a m 4.90, da dove aveva deciso di cominciare il suo concorso.

Tra gli italiani, dato il forfait di Frinolli, il risultato migliore è stato ottenuto nel disco

Simeon è secondo

MONTREAL, 11

La squadra d'Europa ha vinto su tutti e due i fronti. Gli americani nel primo confronto di atletica leggera fra i due continenti, hanno dovuto infatti accettare (sia pure amaramente) la sconfitta con uno scarto di punteggio superiore ad ogni previsione sia in campo maschile sia in campo femminile. L'Europa ha vinto con 14 punti di vantaggio 169 a 155 aggiudicandosi il confronto maschile 109-100 e quello femminile (60-55).

I successo europeo è stato ottenuto soltanto in finale, nelle ultime prove che hanno offerto uno spettacolo altamente emozionante. Infatti, alla fine della prima giornata la squadra delle Americhe era in testa per 79 punti contro 74 vantando un vantaggio in campo maschile di dieci punti ma accusando un ritardo di cinque punti nel settore femminile. Ad una serata pesante e umida della prima giornata di gare ha fatto seguito una serata caratterizzata dal freddo e da vento a tratti anche violento che spirava in senso contrario al rettilineo d'arrivo. Ciononostante i risultati ottenuti si possono considerare più che confortanti.

Il pubblico presente allo stadio è stato più numeroso del primo giorno e si calcola che alla fine siano stati presenti almeno diecimila spettatori. La prima prova della seconda serata, i 400 metri ostacoli non si presentvaa molto favorevole agli europei che hanno dovuto rinunciare all'ultimo momento all'italiano Roberto Frinolli. Il campione europeo dei 400 ostacoli non ha potuto partecipare alla gara della specialità a causa di un dolore ad un ginocchio. L'umidtà e il freddo di questi ultimi giorni a Montreal hanno contribuito alla riacutizzazione del dolore al ginocchio.

Vinceva nettamente l'americano Ron Whitney in 50"1 davanti all'inglese John Sherwood (50"8), all'altro americano Russ Rogers (50'9) e al tedesco Gerhardt Hennige (51"6) che aveva preso il posto appunto di Frinolli. Di conseguenza gli americani portavano il loro vantaggio fra gli uomini a tredici punti.

Nei 200 metri si attendeva un bis da parte del francese Roger Bambuck dopo la sua grande vittoria nei 100 metri, ma il transalpino non si ripeteva e doveva inchinarsi di fronte al colosso americano John Carlos, vincitore in 20"5 (nonostante il vento nettamente sfavorevole) contro 20"9 del suo rivale europeo. L'altro francese Jean Claude Nallet non riusciva a rimontare completamente l'americano Jerry Bright e si piazzava quarto. Così il vantaggio degli americani saliva a 16 punti.

Gli europei reagivano prontamente riuscendo a centrare due primi posti. Il tedesco dell'Ovest Uve Beyer vinceva il lancio del martello con m 67 41 davanti all'ungherese Guyla Zsiwitzky (m 66 88) e agli americani Tom Gage (m 66 52) e George Frenn (m 62,20), mentre nei 5 000 metri il magiaro Lajos Mecser e il belga Gaston Roelants non faticavano molto a precedere il messicano Juan Martinez e l'americano Louis Scott. I due europei percorrevano l'ultimo giro senza forzare, rinunciando perfino allo sprint finale. Da notare però che Martinez aveva già corso il giorno prima i 10 000 metri e sostituiva l'americano Jerry Lindgren atteso a Montreal. Dopo queste due prove il vantaggio degli americani si riduceva a sol sei punti.

Altra grave sconfitta americana negli 800 metri nei quali i canadesi Bill Crothers (secondo ai giochi Olimpici) e Brian McLaren sono stati battuti dal tedesco dell'Ovest Franz Joseph Kemper vincitore in 1'49"3 davanti al francese Jean Pierre Dufresne inatteso secondo, il quale superava negli ultimi metri McLaren. Quanto a Crothers non conosciamo bene il suo tempo egli terminava ultimo col tempo di 1'51"7. Il vantaggio degli americani si assottigliava ancora e restava per un sol punto.

Col salto triplo nel quale l'ungherese Henrik Kalocsai batteva di un centimetro con m 16 26 il polacco Josef Schmidt campione olimpionico e detentore del record del mondo mentre il brasiliano Nelson Prudencio finiva terzo, davanti all'americano Charles Craigg l'Europa passava in testa con cinque punti di vantaggio.

La situazione peggiorava ancor più per gli americani quando Bob Seagren ex primatista mondiale faceva disastro con l'asta fallendo le sue tre prove a m 4,90 misura con la quale egli aveva deciso di cominciare il concorso in conseguenza non veniva neanche classificato. Questa gara vedeva il successo del francese Herve D'Encausse che con m 5,20 uguagliava il suo record nazionale. L'americano Dick Railsback terminava secondo davanti al greco Charalambos Papanicolau entrambi con la stessa misura di m 5,10. L'incontro stava così prendendo una brutta piega per gli americani e fra il pubblico particolarmente uno sparuto gruppo di greci accentuavano gli incitamenti a favore degli europei.

Gli americani riuscivano a recuperare un punto nei 3000 siepi che Chris McCubbins vinceva facilmente in 8'44"1 davanti all'ungherese Istvan Joni e all'inglese Maurice Herriot, ed altri due punti aggiudicandosi, come voleva il pronostico, la staffetta 4x400 metri in 3'03"6. All'Europa non rimanevano che quattro punti di vantaggio. Occorreva dunque che il canadese George Puce e l'americano Gary Carlson conquistassero i primi due posti nel lancio del disco perché la squadra americana finisse in vantaggio per un punto. Ma le cose andavano completamente in maniera diversa. Il cecoslovacco Ludvik Danek recordman del mondo vinceva con un lancio di metri 60,99 a stretto contatto di gomito con il giovane italiano Silvano Simeon che terminava secondo con m 60,45. Puce era terzo (m 59,54) e Carlson quarto (m. 58,73). Con quest'ultimo risultato in campo maschile, l'incontro si concludeva con la vittoria degli europei per nove punti di scarto.

Fra le donne, la grande Irena Kirszenstein campionessa d'Europa e detentrice del record del mondo, surclassava le sue avversarie nei 200 metri che la polacca vinceva in 23"3 nonostante il solito vento contrario. Le americane però recuperavano molto bene con i primi due posti negli 80 metri ostacoli grazie a Cherrie Sherrand e Mamie Rawlins che battevano l'inglese Mary Rand e la tedesca dell'Ovest Inge Schell.

Le atlete americane passavano addirittura al comando della classifica parziale provvisoria con i successi di Eleonor Montogmery nell'alto (m 1,72) e di Madeleine Manning negli 800 metri. Questa ultima corsa è stata forse la più spettacolare della serata. Manning conservava infatti un vantaggio minimo sulla jugoslava Vera Nikolic campionessa d'Europa, con la quale aveva ingaggiato un duello spalla a spalla nell'ultimo giro tanto che le due atlete venivano accreditate dello stesso tempo di 2'02"6 performance di grande valore tenuto conto del vento sfavorevole.

Le americane erano ora al comando per tre punti ma le europee si aggiudicavano definitivamente l'incontro con i primi due posti nel lancio del peso con le tedesche Margitta Gummel (m 17,27) e Renata Boy Garisch (m 16,83) e vincendo il lancio del giavellotto con la polacca Daniela Jaworska, prima con un lancio di m 56,16 tutte e tre prestazioni di grande valore.

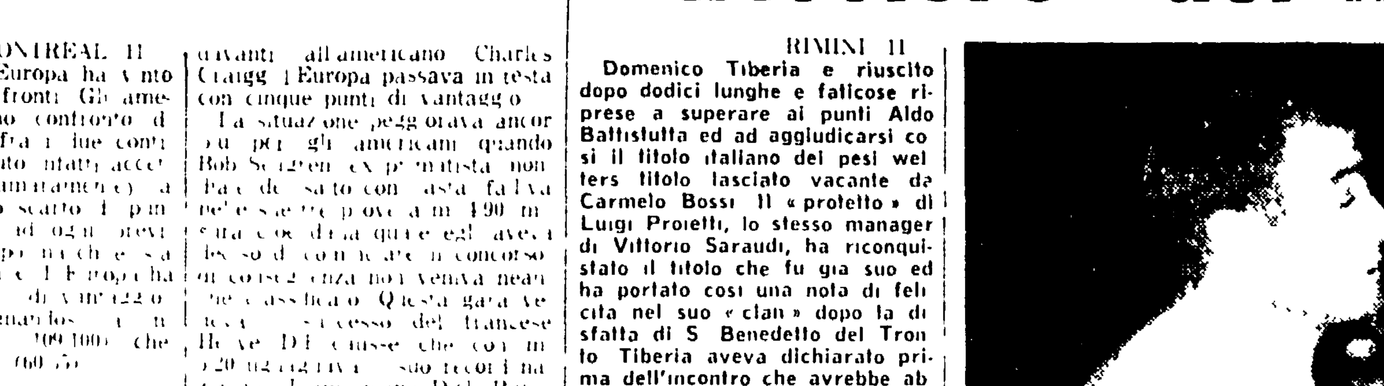
Battistutta battuto ai punti

Tiberia riconquista il «tricolore» dei welters

RIMINI, 11

Domenico Tiberia è riuscito dopo dodici lunghe e faticose riprese a superare ai punti Aldo Battistutta ed ad aggiudicarsi così il titolo italiano dei pesi welters titolo lasciato vacante da Carmelo Bossi. Il «protetto» di Luigi Proietti, lo stesso manager di Vittorio Saraudi, ha riconquistato il titolo che fu già suo ed ha portato così una nota di felicità nel suo «clan» dopo la disfatta di S. Benedetto del Tronto. Tiberia aveva dichiarato prima dell'incontro che avrebbe abbandonato il pugilato in caso di sconfitta, con la vittoria di questa sera il pugile di Ceccano ritorna sulla cresta dell'onda e quasi sicuramente lo rivedremo protagonista di interessanti incontri.

Ecco il dettaglio tecnico della riunione: Campionato italiano dei pesi welters (titolo vacante): Domenico Tiberia (Roma) kg. 66,800 b. Aldo Battistutta (Udine) kg. 66,800 ai punti in 12 riprese. Arbitro: Poletti di Roma. Pesi welters: Zampieri (Roma) kg. 67,800 b. De Pace (Pesaro) kg. 67,500 ai punti in 6 riprese. Pesi superleggeri: Raggini (Rimini) kg 63,100 b. Del Degan (Trieste) kg. 63,800 per k.o. alla seconda ripresa. Pesi superlegeri: Donati (Rimini) kg. 64 b. Riccetti (Roma) kg. 65,100 ai punti in 8 riprese.



Nella foto: TIBERIA

Seconda prova premondiale

Tre Valli Varesine domani con i «big»

VARESE, 11

La corsa ciclistica «Tre Valli Varesine», che si disputerà domenica prossima, è la seconda delle tre prove che il selezionatore unico dell'U.C.I.P. (Unione ciclismo italiano professionisti) Carlo Carini ha stabilito come «osservatorie» per la formazione delle squadre azzurre per i mondiali del 3 settembre in Olanda ad Heerlen. Come è noto non è previsto, quest'anno, un ciclo di vere e proprie gare di selezione e di qualificazione azzurra ma semplicemente un trittico di «osservazione» non troppo impegnativo insomma né per il selezionatore né per i corridori candidati agli otto posti di titolare. La prima delle tre corse in questione è stata il Trofeo Matteotti a Pescara di domenica scorsa vinto in volata da Dino Zandegù.

La seconda corsa di «osservazione» è la 47ª edizione della Tre Valli Varesine, organizzata dalla società ciclistica Alfredo Binda. Le previsioni generali sono per una conclusione diversa da Pescara: o una vittoria per distacco di uno dei più in forma o la lotta di un gruppetto molto ristretto. Questo perchè la corsa lombarda è nettamente la più lunga delle tre del programma di Carini e perchè è tra le più difficili.

I corridori infatti, dovranno compiere 280,800 chilometri, contro i 241 di Pescara e i 196 500 di mercoledì prossimo a Camaiore, ultima prova del trittico. Probabilmente, proprio per questa sua caratteristica la Tre Valli Varesine sarà quella che maggiormente inciderà sulle decisioni del selezionatore azzurro, anche se la parola definitiva spetterà al circuito toscano del Pitoro, per un riesame o per una prova d'appello. Come è noto, la sera stessa della corsa di Camaiore l'incaricato dell'U.C.I.P. e della F.C.I. comunicherà i nomi degli otto titolari e delle quattro riserve (di cui due viaggianti) per i mondiali.

Tra i candidati alla maglia azzurra mancherà domenica prossima forse soltanto Gimondi, sempre impegnato all'estero in tornee post Tour. Il bergamasco rientrerà in Italia alla vigilia della corsa di Camaiore, per restare fino alla partenza con il gruppo per l'Olanda. Gimondi infatti, è naturalmente sicuro azzurro. Il campione I. Sedrina disputerà quindi, dopo la corsa di Camaiore la «cronostaffetta» in Abruzzo il 19 agosto la «Coppa Bernocchi» a Legnano il 23, il «Gran Premio di Robbiano» il 26 il «Gran Premio di Sarezzo» il 27 e il «Gran Premio di Valsassina» il 28. Impegnati all'estero erano anche Balmamion (rientrato dall'inizio della settimana) e Basso (il cui arrivo è atteso per la vigilia della Tre Valli).

Il percorso è costituito da un circuito di km 21 600 da compiere tredici volte, per complessivi km 280 800 (Varese, Bizzo Nord Lacinale, Calcinate, Agavirate Comerio Barasso Luvinate, Casciago Varese).

E' un circuito che comincia in discesa per proseguire poi in pianura e falsopiani fino a Gavirate, dove si inizia la salita del Sasso, lunga un paio di chilometri e subito seguita da altre ascese intervallate da falsopiani per un totale di quasi sei chilometri di pendenza, severa solo all'inizio. Dall'ultima «punta» quella di Casciago, la strada scende verso Varese in modo dolce.

I più attesi alla prova sono Motta, Adorni (che però dice di essere convalescente da una foruncolosi e deciso a raggiungere l'apice della forma senza sforzi prematuri), Bitossi Dancelli Balmamion (per la prima volta in maglia tricolore in una vera corsa, dopo i circuiti di questi giorni), Zandegù, Taccone Basso e il giovane laziale Sgarbozza che è in un continuo crescendo (fra i primi tanto a Poggibonsi quanto a Pescara). Zandegù baderà a difendersi per cercare poi di piazzare il suo spunto micidiale in volata. Gli altri, da Motta a Bitossi, da Dancelli a Taccone e ad Adorni cercheranno di rifarsi dalle ultime prove un po' deludenti. Balmamion cercherà di fare onore alla maglia bianco-rossa-verde e di aiutare Motta per ricambiarlo del favore di Poggibonsi. Gli altri cercheranno la carta della eventuale sorpresa, ma sarà difficile perchè la «Tre Valli» è una classicissima e la vincono i campioni

Oggi la conclusione dei campionati italiani di nuoto

RECORD DI ATTANASIO NEI 100 M. FARFALLA: 1'01"

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 11

Giornata di scarso livello tecnico ma abbastanza entusiasmante dal lato spettacolare quella di oggi agli assoluti di nuoto. Un solo record nazionale è stato battuto: quello dei 100 farfalla da parte di Antonio Attanasio della Canottieri Napoli ritornato alle competizioni dopo essersi sottoposto ad un intervento operatorio di ernia. Il giovane atleta napoletano si è laureato campione italiano della specialità con il tempo di 1'01"6 ma nella mattinata, in batteria, aveva coperto la distanza in 1'01"0, abbassando così il record italiano di un decimo. Il record dei 100 farfalla apparteneva a Giampiero Fossati, sempre della Canottieri Napoli con 1'01"1, tempo che il napoletano aveva ottenuto nel 1965.

Attanasio dopo l'exploit della mattinata nella finale è andato un po' sotto alla sua prestazione ma ha vinto molto bene dopo essere stato messo alla frusta da Mario Occhiello della Canottieri Posillipo (primo alla virata dei 50 metri) che doveva finire al quarto posto. Dietro Attanasio si sono classificati Furgiele, sempre della Canottieri con 1'01"8 e Tozzi delle Fiamme Oro con 1'01"8

Altra gara interessante, che ha tenuto i tremila presenti allo stadio del nuoto del Campodimarte in piedi è stata quella dei 100 rana maschile dove il vecchio (si fa per dire) Gross della Rari Nantes Florentia, dopo un lungo periodo negativo, ha trovato la bracciata giusta per vincere con il tempo di 1'11"2 ad un solo decimo di secondo dal record nazionale da lui fissato nel '66 Gross è partito molto veloce, ha virato in testa e nella seconda vasca ha fatto il vuoto. Giovannini (suo eterno rivale) della Lazio ha impiegato 1'12"8 mentre terzo si è classificato Sacchi del N. C. Milano in 1'14"6. Ottima la prestazione del giovane livornese Camalich ben preparato dall'allenatore Piccini. Avvincente è risultata anche la gara dei 100 dorso dove Franco Del Campo della Triestina si è imposto in 1'02" stabilendo il nuovo primato dei campionati.

Nella gara clou della giornata i 400 s.l. niente di eccezionale. Ha vinto Riccardo Siniscalco della Canottieri Napoli in 4'26"8 seguito da La Monica della R.N. Napoli in 4'29"7 che ha abbassato di un decimo il record della categoria juniores. Al terzo posto Pietro Boscaini (4'30"5) seguito dalla rivelazione Frandi della C.N. Florentia in 4'33"1 (nuovo record personale).

Un altro primato di società è stato registrato nella staffetta 4 x 200: la squadra A della Canottieri Napoli (Orlando, Fossati, Brunelli, Siniscalco) ha vinto la gara con il tempo di 8'30"5. Il vecchio record apparteneva alla FIAT con 8'39"3.

Al secondo posto la S.S. Lazio (8'32"2) seguita dalla R.N. Patavium (8'40"5).

In campo femminile si sono registrati due soli record quello ottenuto da Giovanna Scassellati della A.S. Roma nei 400 stile libero per la categoria juniores con il tempo di 5'01"4 e quello ottenuto dalla Claudia Giacometti nei 100 farfalla per la categoria ragazze.

La Scassellati partita in testa non si è fatta più riprendere. Nives Cassera della Libertas Bergamo (5'01"8) è arrivata seconda mentre terza si è classificata la Camino del FIAT in 5'01"8.

Daniela Tomassini non stava ferma neppure al momento della premiazione per la contentezza. La rappresentante del N. C. San Vitale dopo aver tentato il successo in tutte le gare fino ad oggi svoltesi ha finalmente assaporato il successo nei 100 farfalla con il tempo di 1'12"8, seguita dalla Fill in 1'13"2 e dalla Giacometti in 1'14"5.

Altra ragazza che finalmente ha vinto una gara è la Laura Schiezzari del FIAT. La ondina torinese si è imposta nei 100 rana con il tempo di 1'21" netti migliorando di tre decimi il suo record stagionale.

Nei 100 dorso scontata la vittoria della primatista Luciana Dapretto dell'Edera con il tempo di 1'12"6, seguita dalla Raffaella Cutolo della R. N. Napoli (1'15") e dalla Golser della R. N. Trento (1'15"5). La Dapretto dopo aver respinto un attacco della Rosi nei primi 50 metri, nella seconda parte della gara ha vinto controllando le avversarie.

Con le gare in programma domani (100 s.l., 200 quattro stili maschile e femminile, 1500 maschile, 800 femminile e staffetta 4 x 100 mista maschile e femminile) i campionati italiani avranno la loro conclusione.

Loris Ciullini

Il dettagilo tecnico

FEMMINILI

400 S.L.: 1) Scassellati Giovanna (A.S. Roma) 5'01"4 (primato italiano juniores); 2) Cassera (Lib. Bergamo) 5'01"8; 3) Camino (C.S. Fiat) 5'01"8.

100 DORSO: 1) Dapretto Luciana (A.S. Edera) 1'12"6; 2) Cutolo (R.N. Napoli) 1'15"; 3) Golser (R.N. Trento) 1'15"5.

100 RANA: 1) Schiezzari Laura (C.S. Fiat) 1'21"; 2) Albertini (S.S. Lazio) 1'22", 3) Quaggiotti (Nuot. Padovani) 1'23"3

100 FARFALLA: 1) Tomassini Daniela (N.C.S. Vitale) 1'12"8, 2) Fill (R.N. Trento) 1'13"2, 3) Giacometti (R.N. Bologna) 1'15"5 (primato italiano ragazze)

MASCHILI

400 S.L.: 1) Siniscalco Riccardo (Can. Napoli) 4'26"8; 2) La Monica (R.N. Napoli) 4'29"7 (nuovo primato italiano cat. juniores); 3) Boscaini (S.S. Lazio) 4'30"5

100 DORSO: 1) Del Campo Franco (U.S. Triestina) 1'02"; 2) Chino (R.N. Patavium) 1'03"1; 3) Della Savia (C.S. Fiat) 1'05"2

100 FARFALLA: 1) Attanasio (Can. Napoli) 1'01"6, 2) Furgiele (Can. Napoli) 1'01"8, 3) Tozzi (G.S. Fiamme Oro) 1'01"8.

STAFFETTA 4X200 S.L.: 1) Can. Napoli «A» 8'30"5 (Orlando, Brunetti, Siniscalco); 2) S.S. Lazio 8'32"2; 3) R.N. Patavium 8'40"5

Biondi battuto a Melbourne

MELBOURNE, 11

Il peso leggero Filippino Orlando Medina ha battuto per arresto del combattimento l'italiano Gilberto Biondi alla quinta ripresa in un incontro sulla distanza di dieci.

E' stata una vera sfortuna per Biondi il quale era in testa ai punti quando l'arbitro ha interrotto il combattimento per una profonda ferita all'arcata sopraccigliare dell'italiano per una testata dell'avversario.

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE

Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di natura nervosa psichica endocrina (neurastenia, deficienze e anomalie sessuali) Consultazioni e cure rapide pre - postmatrimoniali Dottor P. MONACO - ROMA: Via del Viminale 38, int. 4 (Stazione Termini) Visite e cure 9-12 e 15-19, festivi 10-11 - Telefono 47 11 10 (Non si curano veneree, pelle, ecc.) SALE ATTESA SEPARATE A. Com. Roma 16019 del 22-11-'56

ANNUNCI ECONOMICI

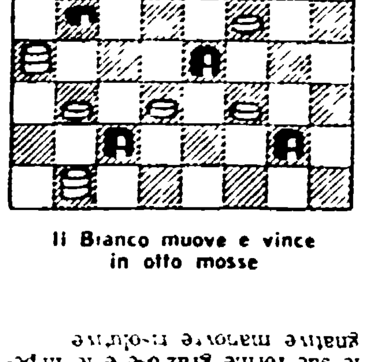
4) AUTO-MOTO-CICLI L. 50

AUTOMOBILISTI! Troverete sempre auto desiderata, nuova, occasione, anche belle, economiche fuoriserie pronte presso Dottor Brandini, Piazza Libertà, Firenze. Permute, rateazioni.

! GIOCHI ★ I GIOCHI ★ I GIOCHI ★

DAMA

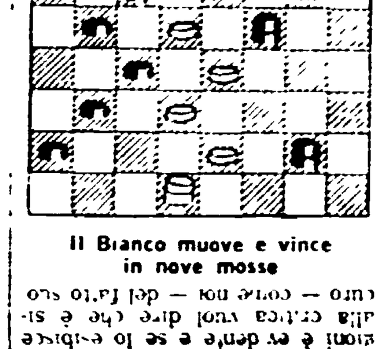
PROBLEMA di Remo Frangioni



Il Bianco muove e vince in otto mosse

SOLUZIONE: 15 12, 7 14, 12 7, 4 11: 22 18, 13 22, 17 13, 26-17: 13 15, 19 12: 1 26, 28 19, 26 21, 17 26: 29 8 e vince. Problema di tipo invernale seguito da altri di maggiore impegno lavorativo per i solutori di buona volontà. Ma Frangioni sa farsi perdonare con le sue forme graziose e le impegnative manovre risolutive

PROBLEMA di Remo Frangioni



Il Bianco muove e vince in nove mosse

SOLUZIONE: 14 11, 15 6: 12 15, 3-12: 15 11, 6 15, 27 23, 18 27: 8 4, 15 22: 4 8 28 19, 30 14, 10 19, 1 26 22 29, 8 22 e vince. Lunga manovra necessaria per l'allenamento del solutore prima di affrontare quella seguente. Da un così nutrito diagramma e da nove mosse solutive l'impegno di Frangioni è evidente e se lo esibisce alla critica vuol dire che è sicuro — come noi — del fatto suo

PROBLEMA di Remo Frangioni

Il Bianco muove e vince in dieci mosse

SOLUZIONE: 12-7, 3 12: 11-7, 4-11: 23 19, 16 23: 19 15, 11 20: 14 11, 5 7: 22 19, 23 14: 18 4, 25-18, 31-22, 18-27: 4-7, 9 18: 7-14 e vince. In un così lungo percorso e sottoponendosi a tanta fatica è possibile inciampare ma a giudicare dalla fluidità del procedimento risolutivo si ha l'impressione che Remo sia arrivato bene al traguardo. Ai critici l'ardua sentenza.

totip

PRIMA CORSA:	2 x x 2
SECONDA CORSA:	2 1 2 2
TERZA CORSA:	1 2
QUARTA CORSA:	1 2 2 1
QUINTA CORSA:	2 x
SESTA CORSA:	1 2 2 2 1 2

VACANZE LIETE

RIMINI - PENSIONE DRUSIANA - Via Costa 4, Tel. 26.600. Vicina mare. Moderna - Tranquilla. Specialità gastronomiche. Dal 20 al 31 agosto L. 2000 Settembre 1600. Complessive. Interpellateci.

RICCIONE - Pensione PIGALLE - Viale Goldoni, 19 - Tel. 42.361 - Vicino mare - Menù a scelta - Bassa 1600 Alta interpellateci.

RICCIONE - PENSIONE CORTINA - Tel. 42.734 - Via Righi - Vicina mare - Moderna - Tranquilla con tutti conforts - Cucina genuina - Dal 20 al 31 agosto L. 1800 - Settembre L. 1500 - Tutto compreso - Interpellateci.